

ELZEVIRO Un filone della storia europea
Mercato e governo
Quale il confine?

di TOMMASO PADOA-SCHIOPPA

Si è concluso ieri, presso la fondazione Cini di Venezia, il sedicesimo seminario della Scuola per i Librai Umberto e Elisabetta Mauri iniziato il 24 gennaio. Al seminario hanno partecipato trentatré allievi provenienti da ogni parte d'Italia: nelle prime tre giornate di lavoro il tema, illustrato dai docenti dell'Università Ca' Foscari di Venezia, Giorgio Brunetti, Umberto Collesse, Ugo Sostero e Tiziano Vescovi, è stato «Analisi aziendali della libreria nell'ottica del cambiamento». La quarta giornata è stata dedicata ai rapporti tra tecnologia e commercio dei libri, mentre ieri si è parlato delle previsioni economiche italiane e mondiali, alla presenza anche di studiosi stranieri. La chiusura dei lavori è stata affidata all'economista Tommaso Padoa-Schioppa, membro del Comitato Esecutivo della Banca Centrale Europea, che ha tenuto una conferenza dal titolo «Confini del mercato e confini del governo». Pubblichiamo una sintesi dell'intervento.

La questione dei confini del mercato e del governo... Occidente lo Stato ha restituito ai privati molte attività che aveva perduto...

Due sfere della convivenza umana che devono restare separate da un chiaro limite... grave o generate da governo appartenenti a sfere della convivenza umana molto diverse...

Nel XIX secolo si è venuta realizzando una coincidenza tra i confini geografici degli Stati e quelli dei mercati... Mutare i confini dei governi è molto più difficile che mutare quelli dei mercati...

È derivato uno squilibrio che minaccia tanto la vita economica quanto quella politica. I governi si sono scoperti impotenti di fronte all'economia mondiale e spesso troppo invadenti in quella nazionale...

CELEBRAZIONI Il soprintendente di Firenze ricorda lo storico dell'arte. E soprattutto i suoi difetti
PAOLUCCI: «ZERI, EGOCENTRICO E VELENO»

A poche settimane dalla morte, la figura di Federico Zeri è stata analizzata da una schiera di storici dell'arte convocati nella Biblioteca Magliabechiana degli Uffizi...



Federico Zeri

ammirazione per Stalin, fino a paragonare «l'uccello della sfilata al Cremlino» con la celebrazione di Gustiniano nei mosaici di Ravenna...

Wanda Lattes

MAESTRI Il discorso del grande antropologo per il suo novantesimo compleanno
LÉVI-STRAUSS: LA MIA LOTTA CON LA VECCHIAIA

Chi parla della propria vecchiaia si lascia tentare spesso da pietose cosmesi; al numero ristretto di quelli che hanno saputo parlarne, invece, con lucidità, spietatezza e stizzimento, bisogna aggiungere d'ora in avanti il novantenne Claude Lévi-Strauss...



Lévi-Strauss

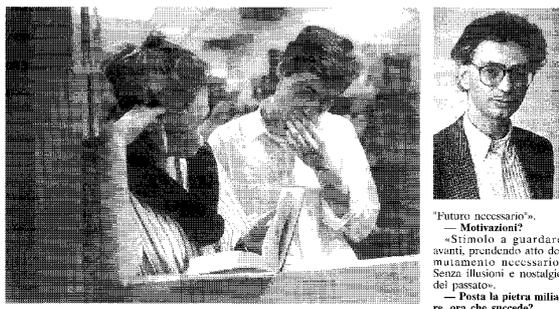
E il mio io reale, che non può, replica al mio io virtuale: «Cavalcata da solo. Sei tu che hai la visione dell'intero»...

Giovanni Mariotti

EVENTI Parte a giugno «Fondamenta», una serie di incontri con i protagonisti della cultura. Ne parliamo con Daniele Del Giudice

Venezia ricomincia dalla lettura

AVVERTENZA numero due: i lettori non sono «guida di mercato», come piace dire a alcuni editori...



Giovani lettori in una libreria torinese (foto di Roby Schirra). A destra, Daniele Del Giudice

Ne ho parlato all'assessore alla Cultura Mara Ruzic, di Venezia, che propone un nuovo tipo di rapporto tra autore e lettore...

«Una rassegna che propone un rapporto permanente tra autori e pubblico Per superare la chiacchiera promozionale»

«Sono ottimista. «Fondamenta» è una proposta per tutti. Ma poiché non tutti potranno partecipare all'incontro in Laguna, sarebbe utile affidare a un canale televisivo satellitare la registrazione degli eventi...

TESTIMONI Biagi, Bocca e Montanelli assegnano il premio «E' giornalismo 1998» all'invitato del «Corriere». Che racconta il suo mestiere

Ettore Mo: primo comandamento, partire

Ettore Mo, inviato del «Corriere della Sera», riceveva giovedì 4 febbraio il premio «E' giornalismo 1998»: la giuria è composta da Biagi, Bocca e Montanelli...

Complimenti a Mo, che ha vinto un altro premio nella straordinaria carriera. Caro Ettore, tu appartieni alla generazione degli inviati speciali che potevano partire senza lasciare recapito...

«Hai ragione, è l'unica consolazione di essere vecchi. In Cecenia, una collega americana mi vide con la macchina per scrivere portatile e mi fotografò. Non credevo ai suoi occhi. Ma resto convinto come diceva un grande collega, Egitto Corradi, che il giornalismo vero si fa con la punta delle scarpe, non con il computer...

«Non credi che, raccontando soltanto quello che vedi, rischi di non essere obiettivo? Racconti un massacro e denunci chi lo ha commesso. Ma devi sapere quanti massacri hanno commesso altre parti in conflitto...»

SONO ARRIVATI I SUPERPOCKET. PICCOLO BUDGET, GRANDE LETTURA. Dacia Maraini, Clive Cussler, Jacques Prévert, Richard Bach, Ettore Mo.